

LA SPERANZA DEGLI SPOSI

E' L'AMORE CHE CI UNISCE

Don Paolo Arnaboldi, fondatore del Movimento FAC del Centro Nazareth di Roma, ci ha insegnato che Gesù è Persona viva che parla a noi persone vive di oggi. Lui passa oggi fra noi, ci insegna la verità, ci comunica l'amore di Dio. Egli ha messo in evidenza che i fatti del vangelo accadono oggi, qui; ed io sono coinvolto: i miei occhi vedono i luoghi, le persone, le espressioni dei volti; i miei orecchi sentono ogni rumore, ogni voce, ogni preghiera, dal vivo; ci sono anch'io fra la gente, talvolta accanto a Gesù, tal'altra fra i discepoli ... Gesù è lì, mi guarda, mi chiama a sé, mi abbraccia, mi parla.

Sì, Gesù si ferma accanto a me, alla mia famiglia, mi chiede tempo e ascolto, e soprattutto amore. Io sto con lui, lo ascolto, gli parlo; provo emozione e gioia. Lo sento vivo: quei gesti descritti dal vangelo lui li compie oggi su di me, su di noi. E mi cambia dentro, mi scalda il cuore, mi illumina la mente, mi spiana la strada. Con lui mi sento vivo e sto bene; grazie a lui ho il motivo che fa bella la vita, la valorizza in tutti i suoi aspetti, anche dolorosi e difficili; con lui avverto l'impulso di gridare a tutti che ho incontrato il Signore, che mi ha parlato, che mi ha guarito, che mi ha detto: **"Tu sei importante! Io ti amo!"**.

Pregiera di inizio

Signore, accresci la speranza.
 Moltiplicagli innamorati, quelli veri,
 nel mondo.
 Fa' che gli sposi siano degli eterni
 innamorati.
 Fa' bruciare d'amore la nostra
 vita.
 Insegnaci a seminare gioia e
 sorriso,
 e a condividere con coraggio anche
 le tristezze.
 Signore, accresci la speranza.
 Aiuta ogni cristiano a guardare
 oltre
 le apparenze, a cogliere il bene
 nascosto,
 ad ascoltare la foresta che cresce,
 a capire che dietro ogni motivo
 di avvillimento ce n'è almeno uno
 di speranza.
 Signore, accresci la speranza.
 Insegna ai tuoi figli l'amore che
 si fa dono:
 ogni dono, fatto nell'amore,
 genera speranza.
 Aiutaci a scoprire i mille gesti
 d'amore

che fioriscono sotto i nostri occhi
 e che possiamo far fiorire con
 le nostre mani.
 Signore, accresci la speranza.
 La Parola che hai posto nei nostri
 cuori
 sia lampada luminosa ai nostri
 passi quotidiani;
 e rendici vangeli viventi per dire
 a tutti
 che il tuo messaggio dà valore e
 senso a tutto.

Amen, Dio della speranza!



"... trovata una perla di grande valore ..." (Matteo 13, 44-46)

Gesù è attento alla vita di tutte le persone e, attraverso le parabole, ci fa capire che le verità profonde di Dio (misteri) è possibile scoprirle, guardando oltre la superfi-

cie dei fatti quotidiani. Egli è sul mare di Cafarnao, seduto sulla barca di Pietro, con tanta folla attorno. E insegna (Matteo 13,1-3). Prima di concludere il suo discorso, il Maestro propone due piccole parabole: il tesoro nascosto nel campo e la perla preziosa e unica. Leggendole insieme agli sposi, si possono evidenziare due aspetti:

IL TESORO NASCOSTO E LA PERLA PREZIOSISSIMA.

La vita matrimoniale non è una "prigione", non è la "tomba dell'amore", non è "invecchiare a trent'anni", non è la via "della tristezza" Le due parabole raccontano che Dio guarda alla vita degli sposi come ad una condizione privilegiata: essi sono un campo che contiene un tesoro rarissimo, anche se tutto da scoprire; essi sono sulla strada giusta per trovare e godere della perla di gran valore.



Dio, viene da dire, si è divertito a mettere sul cammino degli sposi il tesoro unico e la perla speciale del suo Amore. Ha dato ad essi la possibilità, e quindi l'onore e il compito, di accogliere il suo Dono, di incarnarlo nella loro relazione e di manifestarlo a tutti in gesti e comportamenti concreti. Mi rendo conto che Dio ama gli sposi, guarda con tenerezza alla loro vicenda quotidiana. Col sacramento, Egli si è legato in maniera stretta alla loro unione, ha promesso di rimanere per sempre con loro, di essere la fonte e la forza, oltretutto il modello, del loro amarsi. Gli sposi, fin dal loro incontrarsi nel fidanzamento, sono chiamati a scoprire il tesoro e a cercare la perla preziosa: davanti ad essi c'è un cammino da percorrere tutti i giorni. "Il matrimonio si costruisce" ogni giorno e attraverso ogni gesto che intercorre tra noi. Ci deve essere uno scavare in noi e tra noi per renderci conto del tesoro che Dio ha seminato in noi. E si scava guardandoci negli occhi, andando oltre le apparenze, superando le monotonie e i lati ruvidi del carattere, credendo nel dono dello Spirito Santo e nell'amore del nostro coniuge. L'amore c'è ed è chiamato a vincere sempre; ma bisogna scavare, a volte molto in profondità. La speranza anima e sostiene questa operazione.

Come mi comporto e come ci comportiamo nei giorni in cui la terra delle nostre po-



vertà nasconde la perla del nostro amore?

VENDE TUTTI I SUOI AVERI

L'agricoltore e il mercante di perle per arrivare al loro scopo compiono un'azione molto rischiosa: "Vende tutti i suoi averi"; per quel tesoro, per quella perla è disposto a giocare tutti i suoi beni e quindi tutta la vita. C'è chi pensa che l'amore-innamoramento duri per tutta la vita matrimoniale, o spera che amare voglia dire volare sempre sulle ali dell'entusiasmo e saltare di gioia, o che relazionarsi con la persona amata sia comunque facile e piacevole, o che la vita a due sia un'allegria passeggiata. Tutti sappiamo che amare significa impegnare la vita, anima, corpo ed energie spirituali e materiali. E soprattutto significa "vendere": "Lasciare il padre e la madre" per reggersi con le proprie gambe, affidarsi ad una persona che ancora non conosci completamente, ridurre i confini alla propria libertà, avere costantemente una persona a fianco, fare i conti con le necessità di un altro, chiedere conferme prima di ogni decisione,

accettare i limiti anche fisici del proprio coniuge, dare un deciso taglio ai propri diritti. ... Di certo queste "vendite" non devono farci dimenticare l'acquisto della perla preziosa di un amore responsabile, costruttivo e ricco, capace di "dare la vita", nel nome dell'amore, alla persona amata. Quel "pieno di gioia" sottolinea la consolazione di giungere al possesso del tesoro; gioia piena di ogni amore "costruito".

C'è ancora da "vendere" qualcosa perché il nostro amore si riveli in pienezza e possa "abbracciare l'amato dell'anima mia", con gioia piena?

Donaci, o Padre, la grazia del tuo Spirito Santo perché possiamo capire sempre meglio la preziosità del dono d'amore che tu hai seminato fra noi.

Don Pietro Pellegrini

Disse un'ostrica a un'altra ostrica sua vicina: «Ho dentro di me un gran dolore. È qualcosa di pesante e tondo, e io sono allo stremo». Replicò l'altra ostrica con altezzoso compiacimento: «Sia lode ai cieli e al mare, io non ho nessun dolore in me. Sto bene e sono sana sia dentro che fuori». In quel momento passava un granchio e udì le due ostriche, e disse a quella che stava bene ed era sana sia dentro che fuori: «Sì, tu stai bene e sei sana; ma il dolore che la tua vicina porta in sé è una perla di straordinaria bellezza».

Kahlil Gibran